



Prossimi

Appuntamenti Vocazionali

Lun
18
NOV

DI FRONTE ! CON LO SGUARDO DELL'ALTRO, OLTRE, SU DI LUI

Un percorso per GIOVANI DAI 18 ANNI IN SU, per affrontare e confrontarsi sul tema della frontiera. **DAL DECLINO ALLA GENERATIVITA' SOCIALE - Jhonny Dotti** (imprend. sociale, pedagoga, docente univers. Cattolica Milano)

Ore 20.15 c/o Cappella Maggiore Seminario

Merc
27
NOV

INCONTRO PER ANIMATORI VOCAZIONALI/RESP. MINISTR

I rappresentanti di tutte le categorie vocazionali presenti in diocesi (Sacerdoti, Religiosi/e, Missionari, Diaconi permanenti, rappresentanti di Istituti secolari e del Laicato), si incontrano per pensare e animare insieme tutte le realtà diocesane.

Giov.
12
DIC

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Gio
12
DIC

GRUPPO SE VUOI

Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

Sab.
16
NOV

GRUPPO SPERANZA

Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Sab.
30
NOV

GRUPPI SAMUEL E MIRIAM

Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Sab
14
DIC

RITIRO SPIRITUALE PER GIOVANI

momento di spiritualità per tutti i giovani della diocesi presso il Seminario (dalle ore 16.00 alle ore 20.00) Per l'organizzazione è preferibile prenotarsi da **don Michele B.** o **don Nicola S.** o **don Domenico P.** entro il 9 dicembre

DATEVI
AL MEGLIO
DELLA VITA

Christus Vivit, 143

Rivestiti di Cristo

Padre ti prego affinché tutti riscoprano il significato e l'importanza dell'essere tuoi Figli per conformarsi sempre più alla tua immagine e amare come solo tu sai amare.

Signore, Tu ogni giorno mi ripeti "Tu sei mio figlio", ma io spesso dimentico la mia figliolanza divina, la mia dignità battesimale e la tua infinita misericordia. Fa, o Signore, che nel sacramento della confessione, torni ad immergermi nel tuo Amore infinito e sappia dirti con fede: Abbà, Padre!"

Donami Signore di essere umile e coraggiosa nel seguirti, testimoniarti e cercare il bene il vero.

Signore, fammi riconoscere tra la folla la tua voce e il tuo volto affinché io possa conoscere il tuo amore per noi.

In Cristo siamo figli amati Signore Gesù proteggi noi giovani quotidianamente, illumina la nostra mente senza aver paura di scegliere e rischiare.

**Fa che io creda Signore!
Fa che mi lasci amare da Te
Perché io possa essere Amore!**

Signore Gesù stasera la mia preghiera è per tutti gli uomini e le donne che non riescono a perdonare e a farsi perdonare.

Signore ti prego di illuminare i giovani

Signore, aiutami a vedere bene il disegno della mia vita.

Ricordati di me.

Grazie.

Che la mia vita sia un'offerta gradita a te



Ecco alcune preghiere scritte durante l'Adorazione dell' 10 Ottobre 2019

il pane nella bisaccia



Christus vivit - Un Dio che è amore

114. Nella sua Parola troviamo molte espressioni del suo amore. È come se stesse cercando diversi modi di manifestarlo per vedere se qualcuna di quelle parole può arrivare al tuo cuore. Per esempio, a volte si presenta come quei genitori affettuosi che giocano con i loro figli: «*Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia*» (Os 11,4). A volte appare colmo dell'amore di quelle madri che amano sinceramente i loro figli, con un amore viscerale che è incapace di dimenticare e di abbandonare: «*Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai*» (Is 49,15). Si mostra persino come un innamorato che arriva al punto di tatuarsi la persona amata sul palmo della mano per poter avere il suo viso sempre vicino: «*Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato*» (Is 49,16). Altre volte sottolinea la forza e la fermezza del suo amore, che non si lascia vincere: «*Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto, né vacillerebbe la mia alleanza di pace*» (Is 54,10). Oppure ci dice che siamo stati attesi da sempre, perché non siamo apparsi in questo mondo per caso. Prima ancora di esistere, eravamo un progetto del suo amore: «*Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele*» (Ger 31,3). Oppure ci fa notare che Egli sa vedere la nostra bellezza, quella che nessun altro può riconoscere: «*Tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo*» (Is 43,4). O ci porta a scoprire che il suo amore non è triste, ma pura gioia che si rinnova quando ci lasciamo amare da Lui: «*Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente. Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia*» (Sof 3,17).

116. È un amore «che non si impone e non schiaccia, un amore che non emargina e non mette a tacere e non tace, un amore che non umilia e non soggioga. È l'amore del Signore, amore quotidiano, discreto e rispettoso, amore di libertà e per la libertà, amore che guarisce ed eleva. È l'amore del Signore, che sa più di risalite che di cadute, di riconciliazione che di proibizione, di dare nuova opportunità che di condannare, di futuro che di passato».[64]

117. Quando ti chiede qualcosa o quando semplicemente permette quelle sfide che la vita ti presenta, si aspetta che tu gli faccia spazio per spingerti ad andare avanti, per spronarti, per farti maturare. Non gli dà fastidio che tu gli esprima i tuoi dubbi, quello che lo preoccupa è che non gli parli, che tu non ti apra con sincerità al dialogo con Lui. Racconta la Bibbia che Giacobbe lottò con Dio (cfr Gen 32,25-31), ma questo non lo allontanò dalla via del Signore. In realtà è Lui stesso che ci esorta: «*Su, venite e discutiamo*» (Is 1,18). Il suo amore è così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo. Infine, cerca l'abbraccio del tuo Padre celeste nel volto amorevole dei suoi coraggiosi testimoni sulla terra!

Canto: **In eterno canterò** (G. Cucuzza, S. Vassallo)

**In eterno canterò la tua lode mio Signor,
Le mie labbra esalteranno la tua fedeltà,
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
In eterno io ti canterò.**

Anche se la tempesta mi colpirà
la mia lode a te Signore si eleverà
sei tu la mia fiducia, io spero in te,
tu sei il mio Signore, il mio Re.

In eterno canterò la tua lode mio Signor...

Anche se nel deserto mi perderò
La tua strada mio Signore io cercherò,
la luce del tuo amore mi guiderà,
riparo nella notte tu sarai.

In eterno canterò la tua lode mio Signor....

Anche se dal dolore io passerò
La tua croce mio Signore contemplerò,
le mani verso il cielo innalzerò,
la voce del tuo figlio ascolterai.

In eterno canterò la tua lode mio Signor...

Canto iniziale: **Cantate al Signore un canto nuovo** (M. Fallormi)

**Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza, su tutti i popoli la sua bontà.**

Egli si è ricordato della sua fedeltà.
I confini della terra hanno veduto la salvezza del Signor.

Cantate al Signore un canto nuovo...

Esultiamo di gioia acclamiamo al Signor.
Con un suono melodioso: cantiamo insieme lode e gloria al nostro Re.

Cantate al Signore un canto nuovo...

Frema il mare e la terra, il Signore verrà!
Con giudizio di giustizia, con rettitudine nel mondo porterà.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Sac. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Sac. O Trinità beata!

Sei un mare insondabile
in cui io quanto più mi sommergo,
più ti trovo, e quanto più ti trovo,
più ti cerco.

Tutti Tu sei fuoco che consuma
in sé tutto l'amor proprio
dell'anima;
tu sei la luce, sopra ogni luce.

Tutti Di Te mai si può dire :
basta! L'anima che si sazia nelle
tue profondità, ti desidera
senza posa, perché sta sempre
assetata di te;
desidera sempre vedere la luce
nella tua luce.

Sac. Tu sei la veste che copre la
nudità, l'alimento che soddisfa
con la sua dolcezza tutti gli
affamati.

Tutti Rivestimi, Trinità beata,
rivestimi di te, perché io
trascorra questa vita nella vera
obbedienza e nella luce della
fede con cui hai inebriato
l'anima mia.

Sac. Potrai donarmi qualcosa di
più che donarmi Te stesso?
Tu sei fuoco che brucia senza
consumarsi.

(Santa Caterina da Siena)

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

Mons. Francesco Cacucci

Arcivescovo di Bari-Bitonto

In ascolto della Parola

Dalla lettera di s. Paolo apostolo ai Colossesi (3,12-17)

¹²Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, ¹³sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. ¹⁴Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. ¹⁵E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

¹⁶La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. ¹⁷E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Per riflettere...

SCELTI, SANTI, AMATI

San Paolo ci ricorda tre verità importanti della nostra vita,
tre caratteri fondamentali della nostra dignità:

Siamo **SCELTI** da Dio, chiamati, convocati da Lui, attirati da Lui.
Siamo oggetto della sua predilezione. Essere cristiani, ancor prima di una scelta personale, è una scelta Divina. Siamo eletti da Dio.

Siamo **SANTI** : ovvero persone beate e felici,
uomini e donne di luce,
persone che non scendono a compromesso con il peccato.

Siamo **AMATI** ben voluti dal Padre, accolti e perdonati da Dio.

Anche noi come Cristo siamo
FIGLI PREDILETTI NEI QUALI DIO SI COMPIACE

Gioisci! Sei diventato Cristo! **Ne sei consapevole?**

Proprio perché scelto, santo e amato,
puoi RIVESTIRTI DI CARITA' e dunque di CRISTO

Così scrive sant'Agostino:
«*Ralleghiamoci, rendiamo grazie a Dio,
non soltanto perché ci ha fatti diventare cristiani,
ma perché ci ha fatto diventare Cristo stesso.
Vi rendete conto, fratelli, di quale grazia ci ha fatto Dio,
donandoci Cristo come Capo?
Esultate, gioite, siamo divenuti Cristo.*

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto d'adorazione: Ti adorerò, ti loderò, ti canterò (D. Basta, R. Baldi)

Vivi nel mio cuore
da quando ti ho incontrato
sei con me, o Gesù,
accresci la mia fede
perché io possa amare
come te, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

**Ti loderò, ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te,
chi è pari a te Signor,
eterno amore sei,
mio Salvator risorto per me.
Ti adorerò,
ti canterò che sei il mio Re,
ti loderò, ti adorerò,
benedirò soltanto te.**

Nasce in me, Signore,
il canto della gioia,
grande sei, o Gesù,
guidami nel mondo
se il buio è più profondo
splendi tu, o Gesù.
Per sempre io ti dirò il mio grazie
e in eterno canterò.

Ti loderò, ti adorerò...

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò,
ti loderò, ti adorerò, ti canterò.

Canto: **Mi basta la tua grazia (G. Sanfratello, G. Cucuzza)**

Quando sono debole, allora sono forte perché,
Tu sei la mia forza.

Quando sono triste è in Te che trovo gioia perché,
Tu sei la mia gioia.

**Gesù io confido in Te, Gesù, mi basta la Tua Grazia.
Sei la mia forza, la mia salvezza,
sei la mia pace, sicuro rifugio.
Nella Tua Grazia voglio restare,
santo Signore, sempre con Te.**

Quando sono povero, allora sono ricco perché,
sei la mia ricchezza.
Quando son malato è in Te che trovo vita perché,
Tu sei guarigione.

Gesù io confido in Te, Gesù, mi basta la Tua Grazia...

Quando sono debole, allora sono forte perché,
Tu sei la mia forza...!

Riflessione del Sacerdote

*Se egli è il Capo, noi siamo le membra:
siamo un uomo completo, egli e noi.
Qual è la Testa, e quali sono le membra?
Cristo e la Chiesa».*

“Avete rivestito l’uomo nuovo” (Col 3,10)

Rivestirsi, in senso metaforico, indica sempre una unione, **un’appropriazione**.

Appropriarsi di Gesù Cristo significa qui imitarne il comportamento.

L’imitazione esterna si deve basare sulla somiglianza interiore, anzi sulla affinità
essenziale con Cristo, conseguita con il battesimo.

“Rivestitevi di sentimenti di misericordia” (Col 3,12)

Con il battesimo, riceviamo la vita di Dio, diventiamo membra della “famiglia di Cristo”, cioè entriamo a far parte del suo “corpo mistico”, che è la Chiesa; siamo uniti strettamente a Cristo, riceviamo con abbondanza la sua stessa vita e con l’Eucaristia partecipiamo realmente al Corpo del Signore, siamo in comunione con lui e con gli altri membri del suo corpo mistico.

Egli provvede alla nostra crescita, con vari doni, carismi, sacramenti, ministeri, con i quali siamo sostenuti nel cammino della salvezza.

Quali doni Dio ti ha affidato?

Questi esercizi ci aiutino a “rivestirci di Cristo”, a “diventare Cristo”, fino a poter dire anche noi con san Paolo: ora “non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20).

Il battesimo ha fatto di noi degli uomini nuovi: ma questa novità, per mantenersi, deve rinnovarsi di giorno in giorno.

Noi dobbiamo scoprire che cosa siamo diventati nel battesimo, per sapere che cosa dobbiamo fare nella vita.

Dobbiamo far abitare in noi la Sua Parola come unica ricchezza per poter agire nella nostra vita.

Ma cosa dobbiamo fare?

Istruirci, ammonirci con salmi, inni e canti ispirati, cantando a Dio senza mai dimenticare quell'atteggiamento del cuore che fa crescere la nostra fiducia in Dio: la gratitudine.

Sai rendere grazie?

*Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.*

Salmo 115

Il suo amore in te diventa luce che illumina e guida i tuoi passi.

E' la stessa luce che tu puoi diffondere con le tue opere con la tua vita.

“questa è la vocazione cristiana:

camminare sempre come figli della luce,

perseverando nella fede”

In tutto questo non sei solo, molti camminano al tuo fianco:

la tua comunità, i tuoi amici, i tuoi familiari;

tutti come una grande famiglia amati e capaci di amare.

Dio ti riveste, ti illumina ancor prima delle tue scelte

“per Lui tu sei realmente prezioso, non sei insignificante, sei importante per lui, perché sei opera delle sue mani. Per questo ti dedica attenzione e ti ricorda con affetto, puoi gettarti in tutta sicurezza nelle braccia del tuo Padre Divino, di quel Dio che ti ha dato la vita e che te la dà in ogni momento”

(Christus vivit)

Per riflettere...

DIO E' AMORE

L'amore di Dio non solo ti **rigenera** attraverso l'acqua del battesimo
ma ti **riveste** come nuova creatura.

Dio ti riveste di una nuova dignità, della sua santità.

La tua umanità è rivestita della Sua Divinità!

Che splendore!

Essere rivestiti di Cristo significa allora essere rivestiti dei suoi stessi
sentimenti: tenerezza, bontà, umiltà, perdono...
in una parola la CARITA'

**E tu riesci a ritrovare in te
questi sentimenti di Cristo?**

L' amore di Dio non né solo un dono,
ma una responsabilità
che ti spinge ad amare come lui”!

Tu come ami?

Canto: Dov'è l'amore e la carità (P. Dargenio)

**Dov'è l'amore e la carità,
Dov'è la fede e l'unità,
Dove non c'è divisione tra noi:
Lì c'è Dio.
Dov'è l'amore e la carità,
Dov'è la fede e l'unità,
Dove non c'è divisione tra noi:
Lì c'è Dio.**

Ci ha riuniti Gesù in un unico corpo:
Esultiamo e ralleghiamoci in Lui!
E temiamo il nostro Dio
Ed amiamoci tra noi,
Con il cuore aperto e con sincerità.

Dov'è l'amore e la carità...

Ci ha formati Gesù in un unico corpo:
Evitiamo di dividerci tra noi.
Via le lotte che allontanano,
Via le liti che dividono,
Ma sia sempre in mezzo a noi la Verità.

Dov'è l'amore e la carità...

Fa' che un giorno, Signore,
Noi vediamo il tuo volto
Nella gloria dei beati e dei
tuoi santi.
Vera gioia vi sarà:
gioia immensa, gioia vera.
Per i secoli, in eterno,
durerà.

Dov'è l'amore e la carità....

In ascolto di un testimone

Dalla catechesi sul Battesimo di papa Francesco

Gli effetti spirituali del sacramento del Battesimo, sono invisibili agli occhi ma operativi nel cuore di chi è diventato nuova creatura, sono esplicitati dalla consegna della veste bianca e della candela accesa.

Dopo il lavacro di rigenerazione, capace di ricreare l'uomo secondo Dio nella vera santità (cfr *Ef 4,24*), è parso naturale, fin dai primi secoli, rivestire i neobattezzati di *una veste nuova, candida*, a similitudine dello splendore della vita conseguita in Cristo e nello Spirito Santo. La veste bianca, mentre esprime simbolicamente ciò che è accaduto nel sacramento, annuncia la condizione dei trasfigurati nella gloria divina.

Che cosa significhi rivestirsi di Cristo, lo ricorda san Paolo spiegando quali sono *le virtù che i battezzati debbono coltivare*: «Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto» (*Col 3,12-14*).

Anche la consegna rituale della *fiamma attinta dal cero pasquale*, rammenta l'effetto del Battesimo: «Ricevete la luce di Cristo», dice il sacerdote. Queste parole ricordano che non siamo noi la luce, ma la luce è Gesù Cristo (*Gv 1,9; 12,46*), il quale, risorto dai morti, ha vinto le tenebre del male. Noi siamo chiamati a ricevere il suo splendore! Come la fiamma del cero pasquale dà luce a singole candele, così la carità del Signore Risorto infiamma i cuori dei battezzati, colmandoli di luce e calore. E per questo, dai primi secoli il Battesimo si chiamava anche "illuminazione" e quello che era battezzato era detto "l'illuminato".

Questa è infatti la vocazione cristiana: «camminare sempre come figli della luce, perseverando nella fede» (cfr *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, n. 226; *Gv 12,36*). Se si tratta di bambini, è compito dei genitori, insieme a padrini e madrine, aver cura di alimentare la fiamma della grazia battesimale nei loro piccoli, aiutandoli a perseverare nella fede (cfr *Rito del Battesimo dei Bambini*, n. 73). «L'educazione cristiana è un diritto dei bambini; essa tende a guidarli gradualmente a conoscere il disegno di Dio in Cristo: così potranno ratificare personalmente la fede nella quale sono stati battezzati» (*ibid.*, Introduzione, 3).

La presenza viva di Cristo, da custodire, difendere e dilatare in noi, è lampada che rischiara i nostri passi, luce che orienta le nostre scelte, fiamma che riscalda i cuori nell'andare incontro al Signore, rendendoci capaci di aiutare chi fa la strada con noi, fino alla comunione inseparabile con Lui. Quel giorno, dice ancora l'Apocalisse, «non vi sarà più notte, e non avremo più bisogno di luce di lampada né di luce di sole, perché il Signore Dio ci illuminerà. E regneremo nei secoli dei secoli» (cfr *22,5*).

La celebrazione del Battesimo si conclude con la preghiera del *Padre nostro*, propria della comunità dei figli di Dio. Infatti, i bambini rinati nel Battesimo riceveranno la pienezza del dono dello Spirito nella Confermazione e parteciperanno all'Eucaristia, imparando che cosa significa rivolgersi a Dio chiamandolo "Padre".

Al termine di queste catechesi sul Battesimo, ripeto a ciascuno di voi l'invito che ho così espresso nell'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate*: «Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile, e la santità, in fondo, è il frutto dello Spirito Santo nella tua vita (cfr *Gal 5,22-23*)» (n. 15).